Automation TECHNOLOGY

Industrial Technologies | Plant & Asset Management | Digital Transformation

#COVER STORY EXOR INTERNATIONAL, RADICI LOCALI, ORIZZONTE GLOBALE **#INDUSTRIAL IOT**IO-LINK E MQTT PER LA FABBRICA CONNESSA

#DIGITAL TRANSFORMATIONDA INDUSTRIA 4.0 A INDUSTRIA 6.0

#INTELLIGENZA ARTIFICIALEDAL PENSIERO ALLA PREVISIONE





SOMMARIO / SUMMARY

SETTEMBRE / OTTOBRE 2025

SEPTEMBER / OCTOBER 2025

EDITORIALE / EDITORIAL

CRESCITA E RISCHIO PER L'ELETTRONICA E L'ELETTROTECNICA ITALIANA/GROWTH AND RISK FOR Armando Martin

PRIMO PIANO / COVER STORY

RADICI LOCALI, ORIZZONTE GLOBALE: LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE DI EXOR INTERNATIONAL/LOCAL ROOTS, ON: EXOR'S INDUSTRIAL REVOLUTION A cura della Redazione

TAVOLA ROTONDA / ROUND TABLE AUTOMAZIONE MADE IN ITALY: SCENARI DI MERCATO/

A cura della Redazione

AUTOMATION MEGATREND

MLOPS: L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE 20

A cura di Armando Martin

STRUMENTAZIONE / INSTRUMENTATION VALVOLE DI REGOLAZIONE NEI PROCESSI INDUSTRIALI. PRINCIPI E COMPONENTI -SECONDA PARTE-A cura di Alessandro Brunelli

INDUSTRIAL IOT IO-LINK E MOTT AL SERVIZIO DELLA FABBRICA CONNESSA: IL PROGETTO EUROPEO HICONNECTS A cura di Giuseppe Fazio et al.

SMART FACTORY

INDUSTRIA CONNESSA E MODULARE: IO LINK, OMLOX E MTP GUIDANO LA FABBRICA DEL FUTURO A cura della Redazione

DIGITAL TRANSFORMATIONINDUSTRIA 6.0, ARRIVA DAVVERO LA SESTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE? A cura della Redazione

EVENTI / EVENTS

FIERE INDUSTRIALI: LA GERMANIA GUIDA LA TRASFORMAZIONE IN ARABIA SAUDITA/INDUSTRIAL

A cura della Redazione

53 CLUSIT



EVENTI / EVENTS

IVS 2026 E L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE VALVOLE: UN DECENNIO DI LEADERSHIP E SFIDE GLOBALI A cura della Redazione

57 ISA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

DAL PENSIERO ALLA PREVISIONE: INTELLIGENZA. MODELLI E ADATTAMENTO A cura di Cosma Damiano De Angelis

VIBE CODING: IL FUTURO CONVERSAZIONALE DELLO SVILUPPO SOFTWARE -PRIMA PARTE-A cura di Massimo Nannini

MODELLI DI IMPRESA / BUSINESS MODELS L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE COME LEVA STRATEGICA PER L'EFFICIENZA AZIENDALE A cura di Fedele Maniglio

ANIPLA

GIURISTA D'IMPRESA OCCHIALI RAY-BAN META: RISERVATEZZA E PRIVACY SONO RISPETTATE?

A cura di Simone Facchinetti

PROMOREDAZIONALE INDUSTRY, SONEPAR CONSOLIDA IL PRESIDIO NELL'AUTOMAZIONE DI PROCESSO CON L'ACQUISIZIONE DI FAST AUTOMATION www.sonepar.it

PROMOREDAZIONALE LA STAMPA 3D IN CASO DI ESIGENZE NON PIANIFICATE www.conrad.it

PROMOREDAZIONALE
"TUTTO NELLA NORMA": LA NUOVA RUBRICA
DI COMOLI FERRARI PER SUPPORTARE GLI INSTALLATORI www.comoliferrari.it

SAVE THE DATE 2025 EVENTI E FIERE DEL SETTORE





AUTOMAZIONE MADE IN ITALY: SCENARI DI MERCATO



A cura della Redazione

Sommario

Un contesto macroeconomico complesso Automazione industriale: dal boom al rallentamento Innovazione, digitalizzazione e AI: le leve per il rilancio

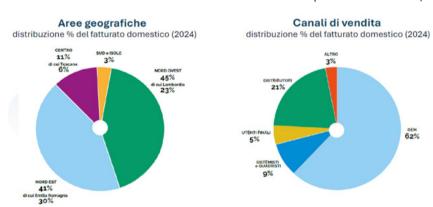
Made in Italy e prospettive future

Italia 2025 a Parma si è svolta la tavola rotonda "Automazione Made in Italy: scenari di mercato", organizzata da Editoriale Delfino e promossa da Automation Technology. L'incontro ha riunito esponenti del mondo industriale e associativo, che hanno condiviso dati, analisi e prospettive su un settore strategico per l'economia italiana. L'evento è stato inoltre l'occasione per presentare la nuova edizione della Guida all'Automazione Made in Italy 2025, con la selezione delle 100 imprese italiane più innovative del settore.

Un contesto macroeconomico complesso

quadro macroeconomico emergono criticità legate al calo della produzione e agli investimenti rallentati, ma anche segnali di resilienza e traiettorie di crescita legate a digitalizzazione, sostenibilità e intelligenza artificiale. Come ha illustrato Marco Vecchio. Segretario ANIE Automazione, l'Italia si trova in una fase di stagnazione economica. Nel 2024 il PIL è cresciuto appena dello 0.6%, un dato in linea con l'anno precedente ma inferiore alla media europea. Gli investimenti fissi lordi hanno mostrato un incremento limitato allo 0.5%. penalizzati in particolare dai macchinari e dai mezzi di trasporto. La produzione industriale ha chiuso l'anno con una flessione del 3.7%, segno di una debolezza strutturale che si protrae da otto trimestri consecutivi.

In questo scenario, il Piano Transizione 5.0, con i suoi 6,3 miliardi di euro, rappresenta un'occasione importante per sostenere digitalizzazione e sostenibilità. Tuttavia, l'attuazione procede a rilento, frenata da complessità burocratiche e incertezze normative che rischiano di limitarne l'impatto.



Distribuzione fatturato dell'Automazione Industriale in Italia

Automazione industriale: dal boom al rallentamento

Il settore dell'automazione industriale ha vissuto negli ultimi anni dinamiche contrastanti. Dopo l'espansione eccezionale del 2023, con un fatturato in crescita del 14% che ha portato il mercato oltre la soglia degli otto miliardi di euro, il 2024 ha segnato una brusca inversione con un calo del 27%. La contrazione è legata alla normalizzazione della domanda dopo le spinte post-pandemiche, ma anche all'instabilità geopolitica e alla mancanza di certezze sugli incentivi.

I dati ANIE mostrano un ridimensionamento

marcato in quasi tutti i comparti, con cali significativi in segmenti chiave come PLC e I/O, azionamenti e sistemi HMI. Tengono invece alcune nicchie come il packaging, l'intralogistica e il food & beverage, settori che hanno mantenuto una domanda più stabile. Nonostante la frenata, le prospettive per il 2025 restano cautamente ottimistiche, con segnali positivi in alcuni mercati e una maggiore stabilità degli ordini.

Innovazione, digitalizzazione e AI: le leve per il rilancio

Dalla tavola rotonda è emerso chiaramente che la ripartenza passerà da investimenti mirati nell'innovazione, nella digitalizzazione e nell'intelligenza artificiale. Secondo l'Osservatorio Format Research, oltre un terzo delle aziende italiane investirà nei prossimi due anni in ricerca e sviluppo e in innovazione di prodotto e processo, mentre digitalizzazione e sostenibilità si collocano tra le priorità future, anche se la loro adozione è ancora contenuta. Il tema dell'intelligenza artificiale ha trovato ampio spazio nel dibattito. Cosma Damiano De

Angelis ha sottolineato come l'Al debba essere considerata non tanto come sostituzione delle competenze umane, ma come strumento di potenziamento, una forma di intelligenza aumentata capace di affiancare e rafforzare processi produttivi. Tuttavia, diffusione resta limitata: solo il 5% delle imprese italiane ha implementato l'Al su larga scala, mentre la maggior parte si muove ancora tra progetti pilota e iniziative sperimentali. Le difficoltà principali riguardano l'integrazione

con sistemi datati, la carenza di competenze interne e l'assenza di linee guida chiare a livello normativo.

Accanto all'AI, diversi comparti si confermano trainanti. Francesco Renelli di Comau ha evidenziato come la domanda di automazione e robotica, nonostante l'andamento discontinuo del contesto economico, stia crescendo in numerosi settori. Giuseppe Pace, CEO di Exor International, ha rimarcato la necessità di affrontare le sfide globali con competenza e visione, valorizzando le eccellenze tecnologiche italiane. Domenico Di Monte di Pneumax ha richiamato l'importanza di interpretare i trend e costruire strategie in grado di rispondere alle trasformazioni in corso. Tra i settori con maggiori prospettive spiccano la meccanica

strumentale, l'energia e le tecnologie per l'efficienza energetica, il farmaceutico, l'agritech e la logistica automatizzata.



Mercati di sbocco dell'Automazione Industriale

Made in Italy e prospettive future

Un filo conduttore emerso con forza è la necessità di valorizzare il Made in Italy come marchio di qualità e innovazione in un mercato globalizzato. In questo senso, la presentazione della nuova Guida all'Automazione Made in Italy 2025 ha rappresentato un momento significativo dell'evento, mettendo in evidenza cento imprese italiane che incarnano al meglio l'eccellenza tecnologica e la capacità di innovare.

La competitività delle imprese italiane si fonda sulla capacità di customizzare i prodotti, di offrire soluzioni flessibili e ad alto contenuto tecnologico e di mantenere un forte legame con i valori della manifattura di eccellenza. Il 2025 si apre dunque con un panorama contraddittorio: da un lato una congiuntura ancora fragile, segnata da investimenti incerti e produzione in calo; dall'altro ampie opportunità di rilancio attraverso sostenibilità, digitalizzazione e intelligenza artificiale.

Il futuro dipenderà dalla capacità di imprese, istituzioni e stakeholder di lavorare insieme per trasformare la spinta innovativa in vantaggio competitivo, rafforzando così la posizione dell'Italia come protagonista globale dell'automazione industriale. SPS Italia si è confermato il luogo privilegiato in cui questo confronto prende forma, un punto di incontro tra esperti, imprese e istituzioni per delineare le strategie con cui l'automazione Made in Italy affronterà le sfide del prossimo decennio.

Keywords: Automazione Made in Italy; SPS Italia 2025; ANIE Automazione; Marco Vecchio; Piano Transizione 5.0; industria italiana; produzione industriale; digitalizzazione; sostenibilità; intelligenza artificiale; AI aumentata; ricerca e sviluppo; Comau; Exor International; Pneumax; meccanica strumentale; efficienza energetica; agritech; logistica automatizzata; Guida Automazione Made in Italy 2025.



Autore: Armando Martin

Titolo: Guida all'Automazione Made in Italy

Sottotitolo: Annuario di informazione tecnico commerciale delle Imprese e delle Tecnologie "Made in Italy" del settore Automazione

Formato: 14,8 x 21 cm.

Casa Editrice: Editoriale Delfino
ISBN: 979-12-5520-121-2

Numero di pagine: 192

Edizione: Il edizione 2025

editorialedelfino.it/prodotto/guida-allautomazione-made-in-italy/

Annuario di informazione tecnico-commerciale sulle Imprese e le Tecnologie "Made in Italy" dell'Automazione, Editoriale Delfino 2025



During the opening day of SPS Italia 2025 in Parma, the roundtable "Made in Italy Automation: Market Scenarios" took place, organized by Editoriale Delfino and promoted by Automation Technology. The event brought together leading representatives from the industrial and associative world, who shared data, analyses, and perspectives on a sector that is strategic for the Italian economy. It was also the occasion to present the new edition of the Guida all'Automazione Made in Italy 2025, featuring the 100 most innovative Italian companies in the automation sector.

By Editorial Staff

Summary

A complex macroeconomic context Industrial automation: from boom to slowdown Innovation, digitalization and AI: drivers for recovery Made in Italy and future prospects

A complex macroeconomic context

The macroeconomic framework reveals critical issues linked to declining production and slow investments, but also signs of resilience and growth trajectories driven by digitalization, sustainability, and artificial intelligence. As highlighted by Marco Vecchio, Secretary of ANIE Automazione, Italy is experiencing a phase of economic stagnation. In 2024, GDP grew by just 0.6%, a figure in line with the previous year but below the Eurozone average. Gross fixed investments increased by only 0.5%, weighed down especially by machinery and transport equipment. Industrial production closed the year with a 3.7% decline, marking eight consecutive quarters of contraction.

In this scenario, the Transition Plan 5.0, with its €6.3 billion allocation, represents a crucial opportunity to support digitalization and sustainability. However, implementation is proceeding slowly, hindered by bureaucratic complexity and regulatory uncertainty that risk limiting its impact.

Industrial automation: from boom to slowdown

The Italian automation sector has experienced contrasting dynamics in recent years. After the exceptional expansion of 2023, with revenue growing by 14% and surpassing the €8 billion threshold, 2024 recorded a sharp reversal with a 27% decline. This contraction was linked to demand normalization after post-pandemic peaks, as well as geopolitical instability and uncertainty regarding incentives.

Data from ANIE show significant reductions across almost all segments, with steep drops in PLCs and I/O systems, drives, and HMI. Some niches such as packaging, intralogistics, and food & beverage proved more resilient, maintaining a steadier demand. Despite the downturn, the outlook for 2025 remains cautiously optimistic, with positive signals in several markets and greater order stability.

Innovation, digitalization and Al: drivers for recovery

The roundtable clearly highlighted that recovery



will depend on targeted investments in innovation, digitalization, and artificial intelligence. According to the Format Research Observatory, more than a third of Italian companies plan to invest over the next two years in R&D and product and process innovation, while digitalization and sustainability are emerging as strategic priorities, albeit with limited adoption so far. Artificial intelligence was a central topic of discussion. Cosma Damiano De Angelis stressed that AI should not be seen as a replacement for human skills but as a tool for enhancement — a form of augmented intelligence capable of supporting and strengthening production processes. However, its adoption remains limited: only 5% of Italian companies have implemented AI on a large scale, while most are still experimenting through pilots and small-scale initiatives. The main challenges include integration with legacy systems, a shortage of internal skills, and the absence of clear regulatory quidelines.

Alongside AI, several industrial segments are proving to be growth drivers. Francesco Renelli of Comau pointed out that, despite the uncertain economic context, demand for automation and robotics continues to grow across multiple industries. Giuseppe Pace, CEO of Exor International, underlined the need to face global challenges with vision and competence, while Domenico Di Monte of Pneumax emphasized the importance of interpreting trends and building strategies capable of responding to ongoing transformations. Among the most promising sectors are mechanical engineering, energy efficiency technologies, pharmaceuticals, agritech, and automated logistics.

Made in Italy and future prospects

A recurring theme throughout the debate was the need to enhance Made in Italy as a brand of quality and innovation in global markets. In this sense, the presentation of the new Guida all'Automazione Made in Italy 2025 was a significant moment of the event, showcasing one hundred Italian companies that best represent technological excellence and the capacity to innovate.

The competitiveness of Italian enterprises lies in their ability to customize products, provide flexible and hightech solutions, and maintain a strong connection with the values of manufacturing excellence. The year 2025 therefore opens with a contradictory outlook: on the one hand, a fragile economic environment marked by uncertain investments and declining production; on the other, broad opportunities for recovery through sustainability, digitalization, and artificial intelligence. Italy's future position as a global player in industrial automation will depend on the ability of companies, institutions, and stakeholders to work together, turning innovative momentum into competitive advantage. SPS Italia has once again proven to be the ideal meeting place for this exchange, a hub where experts, companies, and institutions can define the strategies that will shape the future of Made in Italy automation.

Keywords: Made in Italy Automation; SPS Italia 2025; ANIE Automazione; Marco Vecchio; Transition Plan 5.0; Italian industry; industrial production; digitalization; sustainability; artificial intelligence; augmented AI; research and development; Comau; Exor International; Pneumax; mechanical engineering; energy efficiency; agritech; automated logistics; Guida all'Automazione Made in Italy 2025.